

Landammann Martin Belmont von Rickenbach gemeint -] & particuliers du Consaill sont d'advis qu'on ne doibue paz soubir le Joug & pretter le Collet all'advenir que ill s'est pratiqué per le passé, sur ce attendant Vre Response Je suis ...

*[PS] Mes baisemains a ... Vre filz Le Capp.^{ne} [aux gardes, **Heinrich II.** Zurlauben] au quell J'ay escrit⁸ les Raisons pour s'excuser & Justiffier de la guarnison de Casal [Monferrato, wo sich damals die Gardekompanie Zurlauben aufhielt]⁹ ne sachant s'ill a Receu La lettre apprehendant que N.^{re} [dit] apotiquaire L'aura oblie a la ... [lui remettre] en passant".*

1) s. Zurlaubiana AH 122/164 S. 1 Mitte

2) s. ebenda etwa AH 128/42

3) Deren Namen s. ebenda AH 117/33.

4) s. EA VI 1, 135 (Nr. 85). Stadt und Amt Zug liess sich dabei nicht durch Beat II. Zurlauben, Schwyz aber sehr wohl durch Reding vertreten.

5) s. ebenda 136 c und 138 o

6) s. Helvetia Sacra I/1 47

7) s. etwa Zurlaubiana AH 114/62

8) s. ebenda AH 136/195

9) s. ebenda Anm. 2

Original, mit Siegel - AH 141, 13-14 - Blatt 14^r leer

4

[1655 Juli]

A

RECHTFERTIGUNGSSCHRIFT [SAVOYENS BEZÜGLICH SEINES VORGEHENS GEGENÜBER DEN WALDENSERN ZUHANDEN DER VERBÜNDETEN VI KATH. ORTE - VII AUSG. SO]

EA VI 1, 258 xxx sowie Zurlaubiana AH 141/89 und 90

"SAR. [der Herzog von Savoyen, **Karl Emanuel II.**] Li 25. di Gennaio 1655. commandò à suoi Sudditi della Relig.^e pretesa riformata [=Waldenser] mediante un'ordine dell'Auditor [Andrea] **Gastaldo** di ritirarsi frà tre giorni sotto pena della vita nella Valle, et finaggi d'Angrogna, et nelle Terre di Rorata [=Rorà], Villaro [=Villar], et Bobbio [Péllice] con suoi Borghi abbandonando L'habitatione, & beni nelle altre Terre della detta Valle con facultà però di venderli tutto che fossero detti beni confiscati per essersi acquistati contro L'espressa disposit.^{ne} delli ordini. Della giustitià di questo commando, che è il fondamento di tutto; si dà una scrittura à parte per non render questa soverchiam.^{te} prolissa
Ubbidirono i predetti della Religione pretesa riformata à detto ordine ritirandosi et nel medes.^{mo} tempo mandarono à ricorrer à S.A.R. rimostrandole esser d.^o ordine contrario alle Luoro concessioni, et supplicandola di volerlo rivocare

fù Luoro per parte di S.A.R. risposto esser L'ordine conforme alla giustizia, et alla dispositione de precedenti, che con tutto ciò si contentava sentir quello ch'havessero potuto contro di esso allegare & far Luoro anche qualche gratia ògni [von anderer Hand ist darüber: "qual" geschrieben] volta havessero mandati à Torino deputati provisti di procura in buona forma, e Legale co'i quali doppo L'essame delle concessioni potesse stabilirsi ciò che si haveva à fare, & ricevendo essi gratie dà S.A.R. promettessero validam^{te} L'osservanza delle conditioni d'à apporsi à dette gratie avvertendo li però di non disubidire in tanto, et di non ritornarne'Luoghi già abbandonati L'Jstesso fu Luoro repplicato da diversi Ministri dal Corpo d'un'intera Congregatione composta da principali Conseg.^{ri} di stato et di giustizia, et dal [Segretario di stato, Charles-Emmanuel-Philibert-Hyacinthe de Simiane] Marchese di Pianezza [=Marquis de **Pianesse**] in voce et in iscritto con una Longa Lettera nella quale Li essortava à non Lasciar di mandar i Luoro deputati con tal procura, et di più il Conte Christoffaro di Lucerna [=Luserna] espresse Luoro, come ne teneva ordine, Le gratie Che S.A.R. voleva Luora accordare Riccusarano però essi sempre di mandar detta procura in buona forma, & diverse volte mandarono Deputati, mà con procure non ricevute dà Notaro, et invalide, essendo persuasi da alcuni seditiosi, et capi della ribellione di non mettersi à segno di aggiustare cosa nissuna, che secondo La dispositione delle Concessioni di Luoro Altezza Reali fosse ad essi fatta conoscer necessaria, et di non disputar del ponto dell'habitatione, in modo che se si fosse fatto conoscere esser ingiusta La Luora prettentione potessero restar impegnati à dipartirsene

Nell'Jstesso tempo scrissero ad alcuni stati stranieri chiamando Luoro Consiglio di ciò che dovessero fare in questo caso, et trà gl'altri scrissero à Ministri [=Prädikanten] di Geneva, et acclusero nelle Luoro Lettere altro indirizzate à Direttori di quella Città sopra Le istesso soggetto

Risposero i Ministri di Geneva il Luoro parere esser che ricorressero più è più volte à S.A.R. per ottener La rivocatione di detto ordine, & quando ben fossero ribbutati, non Lasciassero di nuovam^{te} ricorrere, mà alla fine se non potevano ottener cosa alcuna ubidissero al Luoro Sovrano. Aggionsero che per non mettergli in colpa non havevano riccapitate Le Lettere Luoro à Direttori di quella Città con queste formali parole, Ne vobis vitio vertatur. Un solo de Ministri di Geneva rispondendo al Ministro della Perosa fù di contrario parere, e disse che bisognava mostrare i denti al Lupo Di tutto questo costa per L'autentico processo formato, et per Le depositioni de prigionati esaminati giuridicam.^{te} che SAR si offe-

risci di far vedere al Sig.^r Deputato de sig.^{ri} Cantoni protestanti [Gabriel Wyss] Da Che si può raccogliere quanto sia falso il supposto che l'ordine de 25. di Gennaio [1655] predetto riguardasse La Religione, et coscienza Luoro, mentre gl'istessi Ministri de Geneva gli consigliavano di osservarlo

fecero indi un'Assemblea generale gl'habitanti delle predette Valli nella quale intervennero quelle di S. Martino, et della Perosa, Si mise il negotio in consulta, si Lessero Le lettere mostrarono tutti in essa massime quelli di S. Martino, et della Perosa che furono con alcuni particolari i principali Jnstigatori à questa ribellione d'haver molto minor rispetto per il suo Principe naturale che i Ministri di Geneva per Jl Duca di Savoia

Conclusero per tanto di non ubidir mai à tal'ordine di prender Le armi sempre che si prettendesse di'obligarli à non ritornar nelle Case abbandonate, di non vender ad alcun Cattolico verun fondo degl'acquistati illecitam^{te} fuori de Limiti, et di mal trattar chionque parlasse in contrario ò trattasse di farsi cattolico; Sopra di ciò prestarono un giuramento universale et i Ministri vi aggiunsero una Scommunica per chi vendesse beni à Cattolici

Giò fatto continuando essi sempre Le negotiationsi per il particolare delle procure, come se la Luoro resolutione non fosse stata di dar in un'aperta ribellione, se ne ritornarono di proprio autorità ne posti prohibiti con tanto spretto dell'autorità di S.A.R; quanto non si può bastantem^{te} esprimer

Non Lasciò però L.A.S.R. di patientare ancor qualche giorni, et di far Luoro rimostrare da alcuni de Conti di Lucerna [=Luserna] L'errore che facevano, et La necessità di ripararlo, Ma fù il tutto in vano Onde risolse La medema A.R. di mandar Jl [detto] Marchese di Pianezza con circa ... [500] fanti d'Ordinanza, et qualche militia, et 200. Cavalli non tanto per mortificarli con tal allogio (benche non eccessivo) quanto per veder se si potevano ridurre negoziando per mancam^{to} di procure con i medesimi Agenti delle Comm[uni]tà à qualche stabilimento à sodisfatione del giusto, et del Principe Nel medesimo tempo che parti da Torino Jl [detto] Marchese, vennero i Deputati delle Valli in detta Città con una nuova procura, mà non differente essenzialmente delle già rifiutate come invalide à ricorrer con istraordinario ardire, come se non fossero già stati costituiti colla disubidienza in reato, et come se non havessero fatta La resolutione che havevano fatta et non volessero far altro che burlarsi

Tutto ciò nonostante non furono ritenuti à Torino, benche si fosse potuto, senza mancar à passaporti dati Luoro che non erano validi dal tempo che essi havevano formalmente disubidito, mà furono riman-

*dati in pace a Lucerna [=Luserna San Giovanni], e rimessi al Marchese di Pianezza che si incaminava à quella volta il quale etiandio nella giornata che fece da Lombriasco alla Torre [Péllice] si offerì ancora Luoro per mezzo del [detto?] Conte [di Luserna], et Prior **Rorongo** de Sig.ri di detta Valle [di Péllice?] di sentirli et portarsi ad ogni ragionevol ripiego, come costa dalle Lettere scambievolmente sopra questo negotio, mà non comparve alcuno da Lui, anzi i Ministri fecero sparger biglietti per tutta La Valle che dicevano che era tempo all'hora di prender tutti Le armi, et far ciò che havevano promesso*

Gionto il Marchese di Pianezza à due miglia di Lontananza dal Borgo [Luserna] di S. Giovanni, et poco più dalla Torre [Péllice] inviò un huomo solo accompagnato da un Paesano con un'ordine in iscritto per parte di S.A.R. à detti due Luoghi di alloggiar chiascuno circa 300. fanti, et qualche cavalli

[Luserna] S. Gio[vanni] si trovò dishabitata, et gl'habili al porto d'armi, con molti di tutte Le altre terre, et etiandio di S Martino, et della Perosa si erano portati alla Torre [Péllice], ove si trovò buon nervo de Moschettieri. Presentato dunque L'ordine alla Torre [Péllice] fù risposto che ben sapeva il Marchese di Pianezza che essi stavano alla Torre [Péllice] contro gl'ordini di S.A.R., et che però era superfluo, mandar Luoro ordini di alloggio per parte della medema Altezza e cosi giettarono con dispreggievol modo verso il mandato il detto ordine, & accostandosi doppo qualche tempo il Marchese di Pianezza colle Truppe Lo salutarono con buone moschettate, Onde egli facendo dare le medesime Truppe s'impadroni per forza del Luogo con pochissimo sangue, et se ne fuggirono i rebelli à favore della note, et della montagna senza esser neanche seguitati

Loggiarono indi tutte Le Truppe in detta Terra alla quale però non si fece maggior male di quello sogliono fare etiandio gl'amici, quando in corpo grosso si mettono in un vilaggio che si trova dishabitato che è servirsi delle cose che vi sono, i suoi Borghi però che continuarono Le hostilità sino à mandar per molti giorni Moschettieri per La Montagne ad attaccar il quartier maggiore della Terra, furono conquistati colla forza, et saccheggati

Questa sì insolente, et inaspettata resistenza, benche obligasse il Marchese [de Pianesse] à rigori, volle non dimeno far preceder La dolcezza, et insinuar come fece con una scrittura che si rimise à quelgl'indurati, accio che pigliassero più sano partito, et miglior strada per sottrahersi dal meritato castigo, et dar qualche sodisfatione alla Maestà offesa del Luoro Principe

Comparvero in seguito di detta scrittura i Deputati di quelle Terre, mà non seppero mai proporre alcun partito di sodisfatione; Onde disse Luoro il Marchese [de Pianesse] che come havevano il Luoro con-

fratelli cominciato il gravissimo delitto rifiutando L'alloggio, et essi assistigli in questa ribellione, così cominciassero anche à ripararlo, ricevendo in alloggio Le Truppe che sarebbero Luoro inviate con un'ordine, che ciò fatto si sarebbe trattato con dignità di SAR. delle soddisfazioni da darselo, fu Luoro nel medesimo tempo dichiarato che in questo trattato non potevano entrar [Luserna] S. Gio[vanni] et La Torre [Péllice] con suoi Borghi come che non erano in tempo di ricever ne alloggio, ne gratia, et perche non nascesse controversia attorno tutto questo, ne rimise il [detto] marchese à Deputati una scrittura ben chiara, et distinta

Rifiutarono da principio quelli di Angrogna di accettar questo partito, se non s'includevano La Torre [Péllice], e [Luserna] S. Gio[vanni] et obligarono il Marchese [de Pianesse] à metter le Truppe in battaglia per andargli ad'attaccare, ma finalmente piegarono, et riceverettero senza resistenza nella parte inferiore il regimento, et Corazze di Livorno, mà dishabitando tutti, e non somministrando Luoro cosa veruna per il mantenim^{to} per essersi ritirati all'altò fù necessitato JI [detto] Marchese di mandar (pur con un'ordine) il regimento [francese] di Grancè [=Grancey] perche si alloggiasse nella parte superiore

Commandava a d.^o Regimento il Sig.^r di **Petit[-]Bourg** professante La Religione pretesa riformata, della quale pur anco era L'Aiuttante che fece essequire tutti gli ordini che se gli diedero. Al Primo mentre si marchiava, et era in testa delle Truppe disse il Marchese di Pianezza che gli raccomandava sopra il tutto di trattar il meglio che haverebbe potuto quelli di Angrogna di procurar L'alloggio nella parte superiore, et La sussistenza sì, mà pacificamente, et di non far alcuna hostilità se il Paesano non resisteva. Detto Sig.^r di Petit Bourg si stima tanto huomo d'honore, che non si dubita sia per contravertire tal verità ne allegare, che habbia mai havuto alcun ordine contrario à questo è L'Aiuttante può dire se mai è stato comandato di dar ordine alcuno hostile contro quegl'habitanti, mentre essi colle renitenze Luoro si fossero astenuti dal provocar La soldatesca à maltrattarli; il che anche quanto alle persone non si fece mai se non nell'atto del combattere, et senza toccar alcun inhabile al porto d'armi

Volendosi dunque Loggiar il regimento di Grancè conf.^e agl'ordini havuti trovò i paesani in arme si mandò Luoro tre, ò quattro persone avanti per acquietarli, et per dir Luoro che si veniva conforme al concerto per alloggiar pacificamente, et con esse si accompagnò anche certo d'Angrogna chiamato il **Giacone**, il qual volse andar solo per parlar à suoi (diceva egli) è persuadergli all'istesso, ma subito che fù gionto dà Luoro fecero essi una gran salve alle persone

con le quali il Giaccone era andato, et continuarono indi ogni sorte di hostilità si che furono necessitate tutte Le Truppe La spada alla mano d'impadronirsi di tutte Le habitationi di Angrogna, et del posto chiamato Jl Pra del Torno, et in seguito si resero patroni de bestiami, et altre cose che vi trovarono, fuggendo La maggior parte degl'huomini, et non essendosi, ne all hora, ne mai incontrato dà quella parte ne donne, ne vecchi, ne figliuoli, che più de buon'hora havevano preso partito

furono le sudette cose eseguite commandando al Regimento di Grancè Jl Sig.^r di Petit Bourg, il qual vedendo che li Angrognini ancor non contenti ritornavano à repigliar i Lasciati alloggiamenti, et rinnovar Le Scaramucchie, attirandosi sop.^a nuove rovine, si parte dal suo Corpo il qual però fermatosi ivi due ò trè giorni doppo, non hebbe occasione di far altra cosa (come neanche Le altre Truppe) che qualche scaramuscia con i paesani, mentre tentavano di repigliar i posti perduti, qualche nuova preda di bestiame più nascosto, et demolir quelle Case, che servivano di ritirata per rinnovar sempre più Le Luoro hostilità, nè con verità si troverà che vi sia stato altro, nè che manchino se non pochissimi huomini etiandio portanti Le armi d'Angrogna

Dall'altro Lato ove è La Valle del Pellice, è vi sono i Villaggi del Villaro [richtig: Villar Péllice], et Bobbio [Péllice] si mandarano alcune truppe commandate dal Marchese Galeazzo Villa, il regimento di Villa, et quello di Chiamblay il maggior del quale chiamato mons.^r di Mortafon, con alcuni altri ufficiali sono della Religione pretesa riformata, et possono attestar se si sono ò commesse, ò commandate da alcuno attioni crudeli. Le Terre del [detto] Villaro, è Bobbio non fecero resistenza nell'alloggiare mà dishabitarono quasi interam.^{te}, et si ritirarono gl'huomini ne Borghi, et populationi superiori con tutte Le vettovaglie onde conveniva al Soldato, ò morir di fame, ò andarsi à cercar il vito col moschetto in d.ⁱ Borghi, ove non fu mai possibile per pazienza che si havesse, ne per rimos-tranze che si mandassero a far Luoro, di ottener accesso amicabil-^{mte}, ò in diffetto di esso qualche vivere, mà volsero i pred.ⁱ Borghi farsi forzare, saccheggiare, et Bruggiare uno ad uno mentre havevano L'esempio delle Terre del Villaro, et di Bobbio rimaste intatte, et ove quietam^{te} vivevano quei pochi paesani che vi erano rimasti à quali anche aggiongendosi etiandio altri che prima retirati nella Valle di Queiras Poscià si riducevario[?] à ritornar alla patria Si fece dalla monitione[?]¹ di S.A.R. dar il pane. Jn questo tempo piovè straordinariam^{te} alla pianura, & f...cò smisuratam^{te} nell'alto della montagna Onde molti che perduti i predetti Borghi pensavano salvarsi ò in Angrogna, ò nella Valle di Queiras restarono miserabil^{mte} presi nella neve, altri pensando di salvar Le famig-

lie, et i figliuoli piccoli sopraffatti dal peso, à dalla fatica della mala strada gl'abbandonarono nell'istessa neve, ove alcuni se ne sono trovati estinti, et molti huomini, et donne etiandio oppresse dalle vallanche della neve Quanto à figliuoli però quelli che si sono trovati vivi si sono presi cosi mal trattati dal freddo com'erano, et si è fatta Luoro ogni possibil carità, & si sono distribuiti per il Piemonte con lista, et registro che s'hà alla mano per ogni bisogno; Onde si può sapere chi ne ha tolti à nudrire, et in che luogo.

Le donne fatte prigioni con ogni cura si sono tolte alli soldati dando Luoro etiandio mercedi, et si sono ò messo in libertà, ò collocate (se l'hanno desiderato) à servir in Piemonte, e di ciò si hà anche una lista alla mano. Dal che tutto si può vedere quanto siano false Le calonnie de ribelli, che per eccitar commiseratione per Luoro, et odio contro che Li hà castigati spargono che si sia adoperato ogni crudeli...[tà] contro ogni sesso, et età di persona, (che mai si troverà vero) A particolari di Bobbio [Péllice], et del Villaro [=Villar Péllice] accordò anche il Marchese di Pianezza (conforme alla promessa fatta Luoro di trovar temperamenti per il Luoro perdono se si disponevano d'alloggiar pacificamente) una capitulatione, La qual si Legge sottos.te da alcuni capi di Casa nella quale aggiustò Luoro L'essercitio della religione pretesa riformata, et Le conditioni del Luoro perdono colla riserva solo dell'approvazione di S A.R. Laquale non vollè darla, perche si conveniva solo con pochi particolari, et cosi senza sicurezza alcuna dell'osservanza per parte Luoro col progresso poi d'alcuni giorni molti rihabitarono & molti si offerirono volontariamte alla cattolizzazione à quali si fece un salvocondotto di due anni per star nelle Case Luoro con promessa della gratia al fine di essi, se non facevano cosa contraria, et non incorrevano in nuove disubidienze à S.A.R. il che si praticò anche con diversi altri particolari d'altre terre venuti spontaneamente adofferirsi alla cattolizzazione, e con altri anche dettenuiti, che fecero istanza di esservi ammessi, et non si potè Luoro rifiutare

La Terra di Rorata [richtig: Rorà] che sola divintre inq.[?]² Case incirca non si era toccata pensava Jl Marchese di Pianezza che non dovesse far peggio del Villaro [=Villar Péllice], et Bobbio [Péllice] et cosi Le accordò una Salvaguardia, mà Giosuè Gianavello volse, che la sua ribellione si avanzasse sop.^a tutte Le altre, et perciò venne una Squadra di quella patria di cui egli si fà capo ad attaccar alcuni cattolici non molto discosto da Lucerna [=Luserna San Giovanni], et si mise egli in armi in certi posti poco distanti da Rorata senza haver mai ricevuto quel Luogo altro che gratie, et favori; Onde vedendosi cosi malvaggia corrispondenza si risolse di at-

taccar, et romper come si fece detta Squadra del Giosuè, della quale restarono sul campo alcuni, et altri colla fuga per quelle balze si salvaron' Jndi di disfar il nido di simili assassini colla demolitione della già dishabitata Rorata

Nella Valle di San Martino poi, è nella Perosa soggetta à S.A.R. non poteva di meno il Marchese di Pianezza di far sentir qualche parte del castigo dovuto alla temerità Luoro, mentre che senza esser offesi, ne ricercati di cosa veruna per parte di S.A.R., havevano preso le armi contro di essa per sostener La ribellione di quelli di Lucerna [San Giovanni]

Desidirava però egli che qualche sodisfat.^{ne} Luoro facesse cessar La necessità del castigo, et perciò gl'invitò per Lettere che passarono per mano del sig.^r della Bartoniere [=de **La Bertonière**] Commandante [richtig: Gouverneur] per ... [Sua Maestà Cristianissima - **Ludwig XIV.**] in Pinerolo, che mandassero a trattar de Suoi interessi mà non vollero mai rispondere Jndi inviò JI Conte **Bocchiardo** uno de Sig.^{ri} della Valle di S. Martino in essa Valle à rimostrare Luoro il proprio errore, et La convenienza di ripararlo che ciò mediante si sarebbe evitato un'alloggio, et un gran danno per il Paese. fù ben presto disposto L'Universale, & fece al medesimo Conte una scrittura per la quale promettevano quei particolari di partire, et far Le sue discolpe, quali non essendo accettate haverebbero venduti Li suoi beni, et preso volontarieam.^{te} L'essilio, mà trattandosi poi della sicurezza dell'essequit.^{ne} di d.^{ta} scrittura, & di dar per essa alcuni ostaggio furono talmente minacciati da alcuni pochi Capi de fatiosi, che non lo fecerò. Onde fu necessario, et nella Valle di Perosa, et in quella di S. Martino mandar alloggio di Truppe come si fece, nella prima senza trovarvi altro che le mura, et nella seconda mandandosi solo 250. huomini più tosto per farli vedere che provare il meritato castigo

Appena comparvero quelle Truppe che quelli di Pratiali vennero incontro al [detto] Marchese Galeazzo Villa che le commandava dicendogli che tutti volevano cattolizzarsi, cosa che molto avanti agiongessero alcuni soldati havevano moltissimi di quella Valle detto al Padre missionario L'istesso fecero anche La maggior parte delle altre Terre, mà mentre il Marchese Galeazzo [Villa] da Manestia ritornò con le sue Truppe à Pratiali, et prima che nelle Valli di S[an] Martino, et Perosa havessero i soldati fatto alcun'affronto agl'habitanti si portò **Giaiero** al Perero ivi abbruggio La Prevostura, diede il fuoco alla Missione, et Chiesa; prese prigionieri i Padri Capuccini, et li trattò con ogni crudelità, et uno de Conti d'esso Luogo svaligiò La Chiesa di d.^{ta} Missione, et in essa, et in altre cose sacre fece insolenze da non rifferirsi per non parlar della

prigionia di un Capitano di Villa trovato solo, perche come soldato poteva restar esposto à simil accidente

Due ò trè giorni si fermarono ancora Le Truppe nelle predette Valli senza offesa d'alcuna persona humana, ma col solo danno di molte habitat.ni di quelli della Religione, indi partirono, & subito il Giaiero ritornato al Perero finì di bruggiar ciò, che prima haveva cominciato, non lasciò cosa alcuna de Cattolici che non dasse alle fiamme, et si mise à far morir quei Jnnocenti che mai havevano; ne anche pensato di dargli dispiacere, et che anzi havevano ricevuto molto incommodo dalla soldatesca ivi alloggiata & quanti non fuggirono; ò fuggendo si lascirono cogliere, non camparono La vita Laquale non si contentarono di toglierli se non vi aggiungevano crudeltà straordinarie, continuate etiandio contro i cadaveri L'istesso fecero contro tutte Le Case, beni, et persone de Cattolici della Valle pred.ta di S. Martino et Perosa, si che non ve n'è restato altro avanzo che alcuni pochi che scampati miracolosamente, & facendo il giro nelli stati di S.M^a ... [Cristianissima - Ludwig XIV.], sono poi venuti à ricorrer alla pietà di SA.R

*Giò fatto si portò il Giaiero à S. Secondo [di Pinerolo] Lo bruggiò in gran parte si trucidarono barbaram.te Li due padri missionarij con alcune donne, et fig.li si saccheggiò, & bruggiò La missione. Jl giorno seguente bruggiò La Chiesa, et Cassinà di Miradolo, poco dopo il Giosuè **Grimaldo** venne doppo haver saccheggiato in quei contorni à bruggiar Lucernetta [=Lusernetta], passò al Villaro [=Villar Péllice oder Villar Perosa], et ivi fece alcuni prigionj de Cattolizzati, altre volte vi è stato, et ha fatto archibbuggiar alcuni perche si erano cattolizzati, finalmente doppo L'incendio, et saccheggio di moltissime Cassine di Garsigliana S. Secondo [di Pinerolo], et Bricherasio, à la seconda volta venuto à S. Secondo Jl Giaiero, et ivi hà tagliato à pezzi tutto ciò che vi hà trovato Li ufficiali, et soldati, senza dar quartiere neanche ad uno de paesani ha preso prigionie il Padre Missionario, et hà anche incrudelito nella più strana maniera del Mondo contro i Cadaveri defonti, et si dice per sicuro che ciò è stato contro La parola, et capitulatione, ma ciò presto si chiavrà dà qualche parte*

Questo è il vero racconto de successi della Valle di Lucerna [=Luserna], ne quali può ogn'uno scorgere con che fronte i ribelli che à viva forza si sono tirate La rovina adosso pensino di disseminare quei strani racconti chevano facendo per eccitar non solo commiserat.ne del Luoro tanto meritato castigo, mà sinistro concetto contro chi L'ha Luoro giustam.te, et moderatame stabilito, mentre essi con tanta barbarie et inumanità si sono portati quasi à garra del suo Principe contro persone contro Lequali non hevevano a[v]uta veruna,

et per lo più colla più stravagante, & inudita forma di vendetta che mai si sià praticata contro i più innocenti, & i più congiunti à luoro di patria, et di sangue, & quelli che non hanno havuto cognit.^{ne} non che parte de travagli che si sono presi".

"Luserner handel zu Piemondt 1655:"

1)

2)

Wahrscheinlich aus dem Besitz des Zuger Stadt- und Amtrates, **Beat II.** Zurlauben; Dorsualnotiz evtl. von ebendemselben
AH 141, 15-20 - Blatt 20^r leer

5

[1633 v. Januar 21.]

A

RECHNUNG¹, AUSGESTELLT VON MATHURIN BROCHANT, TUCHHÄNDLER IN
PARIS, FÜR [GARDE]HPTM. [BEAT II.] ZURLAUBEN

"Premierement

Du 18^e Juilliet 1631"

L ss d

3¼ Ellen "*de fine serge de ...[?]²*", die Elle zu

7 L "*cy*"

22 15

3 Ellen "*de Revesche blanche*", die Elle zu 12 s,
"*cy*"

1 16

"Nepueux.³ [**Beat Jakob I.** Zurlauben, der Sohn des Gardehauptmanns, und **Beat Konrad Wickart**, der Sohn von des Gardehauptmanns Schwester, **Elisabeth** Zurlauben, die beide damals in Paris Studien oblagen]"⁴

Am nämlichen Tag "*j'ay baillé une pistolle d'espagne po^r payer les habitz de Monsieur Le Lieutenant [aux gardes, **Heinrich I.** Zurlauben] pour envoyer a ... [Troyes] cy"*

8 2

"*plus j'ay baillé deux pistolles d'espagne au mesager du país pour conduire des soldats qu'il a menez trouver la compagnie cy"*

16 4

"du 6 Novembre pour Monsieur son filz [Beat Jakob I. Zurlauben] et monsieur son Nepueu [Beat Kon-